



Giunta Regionale

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo
economico, Piano Telematico

**DALLE AREE PRODUTTIVE ALLE AREE
ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE: LE LINEE DI
INTERVENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

MAGGIO 2007

IL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

PUNTI DI FORZA

- **ER REGIONE SISTEMA (PMI CHE OPERANO IN SISTEMI A RETE CON FORTI CONNESSIONI TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE E DI MERCATO)**

- 420 MILA IMPRESE CHE SI RACCOLGONO INTORNO AD ALCUNE GRANDI FILIERE AL CENTRO DELLE QUALI STANNO I SETTORI TRADIZIONALI CHE SI COLLEGANO A VARI SETTORI COMPLEMENTARI ALTAMENTE INNOVATIVI

97% DELLE IMPRESE < 20 ADDETTI

- **115 MILIARDI DI EURO IL PIL REGIONALE**

- **FORTE INDUSTRIA MANIFATTURIERA**

59.000 IMPRESE E 530.000 ADDETTI

- **EXPORT 37 MLD EURO (12,6% SULL'EXPORT NAZIONALE → 3° POSIZIONE)**

- **FILIERE PRODUTTIVE ALTAMENTE SPECIALIZZATE (ALIMENTARE, MODA, COSTRUZIONI, MECCANICA, TERZIARIO AVANZATO) E ALTRE FILIERE IN CRESCITA (SALUTE, MULTIMEDIALE, BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE)**

- **TASSO DI OCCUPAZIONE TRA I PIÙ ELEVATI D'ITALIA**

- **CRESCITA DELLA SPESA E DEGLI ADDETTI IN R&S**

- **AMBIENTE IMPRENDITORIALE VIVACE E CONSOLIDATO SUL TERRITORIO**

- **CULTURA DELL'IMPRENDITORIALITÀ RADICATA**

- **SISTEMI PRODUTTIVI CONSOLIDATI E DINAMICI CON FORTE RINOMANZA INTERNAZIONALE**

- **RETE CONSOLIDATA DI SERVIZI OFFERTI DAL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO**

- **REGIONE CARATTERIZZATA DA UNA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE DIGITALI TRA LE PIÙ ALTE IN EUROPA (NEL 2005 BANDA LARGA PER L'87% DELLE IMPRESE)**

- **RETE AD ALTA TECNOLOGIA (PIATTAFORMA AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE, ENERGIA)**

IL CONTESTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

PUNTI DI DEBOLEZZA

- FORTE DIPENDENZA ENERGETICA DA FONTI TRADIZIONALI A FRONTE DI UN CONSUMO CRESCENTE (RER IN 2° POSIZIONE DOPO LA LOMBARDIA/ 33% INDUSTRIA)
- MIX DI FONTI UTILIZZATE (PETROLIO, GAS NATURALE, COMBUSTIBILI SOLIDI, FONTI RINNOVABILI)
- CARENZE INFRASTRUTTURALI
- SCARSA FLESSIBILITA' DEL SISTEMA PER FAR FRONTE A CRISI CONGIUNTURALI DEL MERCATO
- INSUFFICIENTE APERTURA AL MERCATO CONCORRENZIALE DEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS
- BASSA EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI
- INADEGUATEZZA DELLA RETE DI SCAMBIO TRANSNAZIONALI

- INSIKUREZZA SULLA CONTINUITA' DEGLI APPROVVIGIONAMENTI
- I COSTI PER L'APROVVIGIONAMENTO ENERGETICO DA PARTE DELLE IMPRESE SONO ANCORA MOLTO ALTI E RISCHIANO DI OSTACOLARE GLI INVESTIMENTI INNOVATIVI E L'INTERA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
- EFFETTI INQUINANTI CHE IL SISTEMA ENERGETICO E PRODUTTIVO PROVOCA SULL'AMBIENTE
- PRESENZA DIFFUSA DI AREE PRODUTTIVE CON POTENZIALE IMPATTO LOGISTICO AMBIENTALE

LE AZIONI NECESSARIE

OCCORRE MIGLIORARE LE PRESTAZIONI
ENERGETICHE, AMBIENTALI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

DELLE AREE PRODUTTIVE

DELLE IMPRESE E RETI DI IMPRESE

- PROMUOVENDO L'ADESIONE VOLONTARIA DELLE FORZE PRODUTTIVE A COMPORTAMENTI VIRTUOSI
- **CREANDO NUOVE CONVENIENZE DI MERCATO NELLA DIREZIONE DI UN USO RAZIONALE DELL'ENERGIA, DELL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI, DI PROCESSI PRODUTTIVI MENO IMPATTANTI**
- **RIQUALIFICANDO LE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI COME APEA**

Il quadro strategico di riferimento per le regionali: politiche per la competitività nel quadro europeo

**2000 STRATEGIA
DI LISBONA**

Favorire l'occupazione, lo sviluppo economico e la coesione sociale nel contesto di un'economia fondata sulla conoscenza

**2001 STRATEGIA
DI GOTEORG**

Integrare la dimensione sociale dello sviluppo, definita nella Strategia di Lisbona, con gli aspetti della sostenibilità ambientale

Affrontare le politiche economiche, sociali e ambientali in modo sinergico

SVILUPPO SOSTENIBILE

**2005 REVISIONE
DELLA STRATEGIA
DI LISBONA E GOTEORG**

Realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi e migliori posti di lavoro

Le politiche dell'Assessorato alle Attività Produttive per la competitività e lo sviluppo sostenibile



Gli Assi Prioritari di intervento del POR FESR

ASSE 1 ▶ Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

ASSE 2 ▶ Sviluppo innovativo delle imprese

ASSE 3 ▶ Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

ASSE 4 ▶ Valorizzazione e qualificazione dei territori

ASSE 5 ▶ Assistenza Tecnica

Asse 3- Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo specifico

**Promuovere la competitività energetica e la
riqualificazione energetico-ambientale e logistica**

attraverso i seguenti obiettivi operativi



**Sostenere la
qualificazione
ambientale ed
energetica del
sistema produttivo**



**Promuovere soluzioni
sperimentali di mobilità
sostenibile e di logistica di
merci e persone finalizzate
all'efficienza energetica o
all'utilizzo di energie a minor
impatto ambientale**

Asse 3- Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo

Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo

attraverso le seguenti attività e modalità

Innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive attraverso la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture a rete, sistemi di cogenerazione e trigenerazione, funzionali all'uso efficiente dell'energia e alla valorizzazione di fonti rinnovabili e al recupero dei reflui di processo

Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali attraverso la realizzazione e trasformazione di impianti e dotazioni tecnologiche nelle PMI, volti al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla gestione efficiente delle materie prime e dei rifiuti e il loro reimpiego a fini energetici o produttivi

Bandi e procedure negoziali



- Enti pubblici, forme di partenariato pubblico-privato (società d'area e strutture consortili a capitale misto) attraverso procedure di tipo negoziale
- PMI e loro forme associate attraverso bandi
- Soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate

Bandi e procedure negoziali



- PMI e loro forme associate, attraverso bandi
- Forme di partenariato pubblico-privato (società d'area e strutture consortili a capitale misto) attraverso procedure di tipo negoziale

Asse 3- Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo

Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale

attraverso le seguenti attività e modalità

Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica a finalità energetica finalizzati a sperimentare tipologie intelligenti di movimentazione di merci e persone

Bandi e procedure negoziali



Enti pubblici, forme di partenariato pubblico-privato e consorzi di imprese e Regione Emilia Romagna

La L.R. 26/2004 e il Programma Energetico Regionale (PER) La nuova strategia di politica energetica regionale

Con la introduzione della [legge 23 dicembre 2004, n.26](#) la Regione ha voluto porre le "fondamenta" per la costruzione di una nuova strategia di politica energetica regionale nella direzione dello sviluppo sostenibile.

PRINCIPI E OBIETTIVI DELLA POLITICA ENERGETICA REGIONALE FISSATI DALLA LEGGE REGIONALE 26/2004

- 🌀 **Attuare gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto**
- 🌀 **Promuovere il risparmio energetico, l'uso razionale delle risorse energetiche e valorizzare l'energia recuperabile da impianti e sistemi**
- 🌀 **Favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili e promuovere l'auto-produzione di elettricità e calore**
- 🌀 **ridurre le emissioni inquinanti**
- 🌀 **Promuovere la competitività energetica del territorio in termini di sicurezza, affidabilità, continuità ed economicità degli approvvigionamenti**
- 🌀 **Promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche di sistemi urbani, edifici, impianti, processi produttivi**
- 🌀 **Promuovere le attività di ricerca applicata, innovazione e trasferimento tecnologico in campo energetico**
- 🌀 **Assicurare la tutela degli utenti e dei consumatori**
- 🌀 **Disciplinare, per gli impianti energetici, le procedure autorizzative che la Regione svolge direttamente o a cui partecipa.**
- 🌀 **Allocare razionalmente le competenze amministrative tra Regione, Province e Comuni**

La struttura del Programma Energetico Regionale (PER)

ASSE 1.

Promozione del risparmio energetico ed uso razionale dell'energia negli edifici e nei sistemi urbani: piani programma dei Comuni

ASSE 2.

Sviluppo delle fonti rinnovabili: piani-programma delle Province

ASSE 3.

Interventi per il risparmio energetico e la qualificazione dei sistemi energetici nelle imprese e negli insediamenti produttivi: piano programma regionale.

ASSE 4.

Razionalizzazione energetica dei trasporti locali: piano-programma regionale (Assessorato Trasporti).

ASSE 5.

Contributi a favore dell'impresa agricola e forestale: piano-programma regionale (Assessorato Agricoltura).

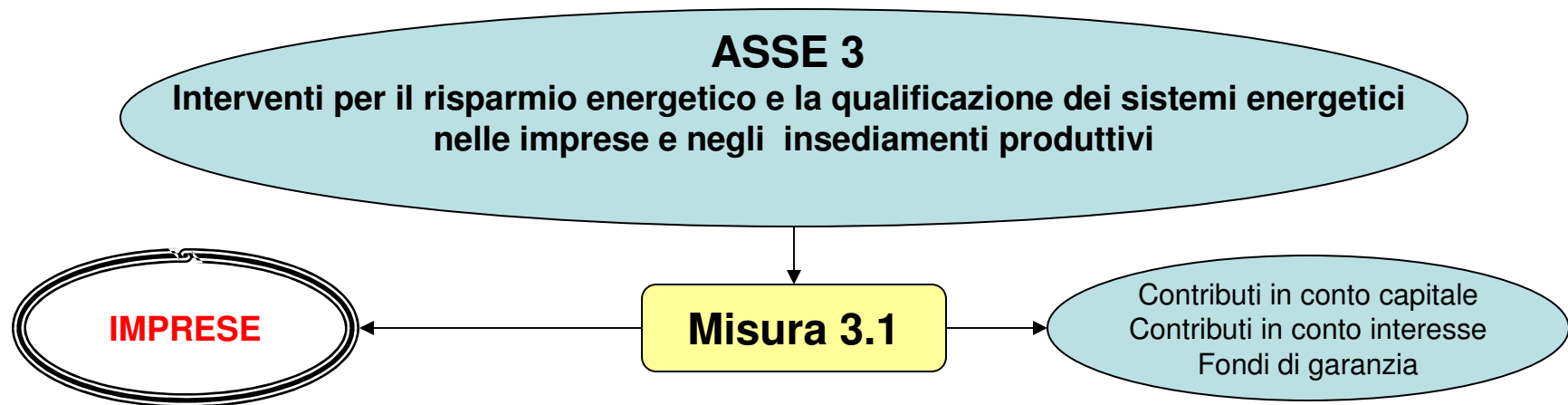
ASSE 6.

Ricerca e trasferimento tecnologico: piano-programma regionale.

ASSE 7.

Informazione, orientamento, sensibilizzazione: piano-programma Regione/Enti-locali

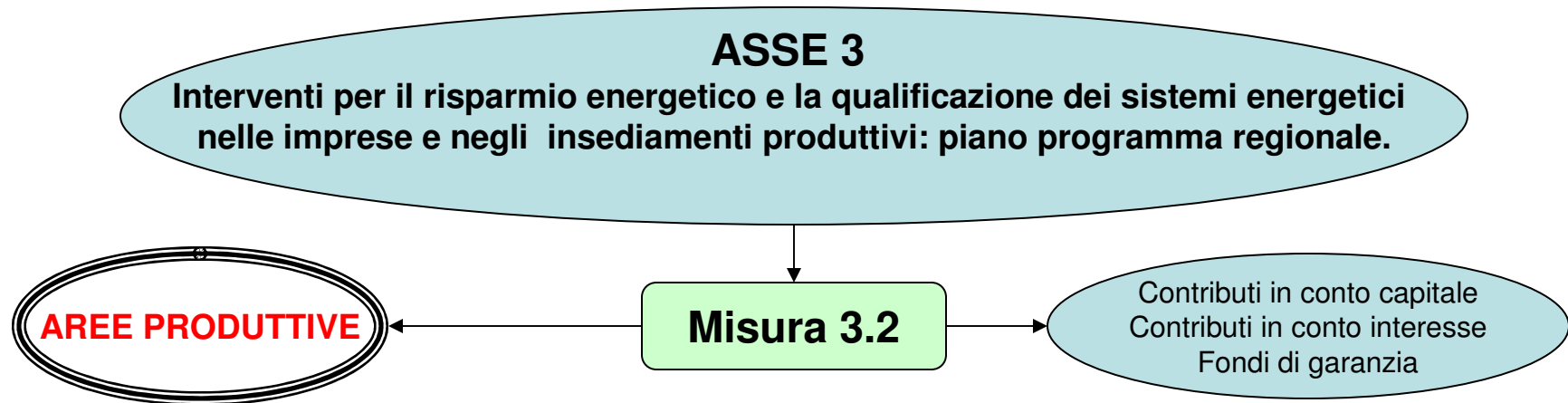
GLI INTERVENTI PER LE IMPRESE E GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



Realizzazione di impianti, sistemi e componenti ad alta efficienza energetica in grado:

- di contenere i consumi di energia nei processi produttivi
- di valorizzare i reflui di processo
- di consentire l'utilizzo del calore recuperabile nei fumi di scarico o di impianti termici
- di valorizzare le altre forme di energia generate dai processi produttivi ivi compresi i risparmi di energia conseguibili nella climatizzazione e nella illuminazione degli edifici industriali;
- di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra legate ai processi produttivi

La struttura del PER



Realizzazione, in ambiti specializzati per attività produttive e insediamenti attrezzati per imprese artigiane - nella prospettiva loro caratterizzazione come APEA - **di impianti, sistemi e infrastrutture funzionali:**

- all'uso efficiente dell'energia
- al recupero e valorizzazione dei reflui di processo
- alla valorizzazione delle fonti rinnovabili,
- alla cogenerazione in autoproduzione,
- al teleriscaldamento

La struttura del PER

ASSE 3

Interventi per il risparmio energetico e la qualificazione dei sistemi energetici nelle imprese e negli insediamenti produttivi: piano programma regionale.

Misura 3.3

Contributi in conto capitale
Contributi in conto interesse
Fondi di garanzia

- Sviluppo di servizi per l'efficienza energetica degli usi finali dell'energia

Misura 3.4

Contributi in conto capitale
Contributi in conto interesse
Fondi di garanzia

- Attuazione di accordi di filiera e di programmi integrati di intervento per l'uso efficiente di energia e la valorizzazione delle fonti rinnovabili

IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2007-2009

INTERVENTI TRASVERSALI PER LO SVILUPPO DELLE RETI MATERIALI E IMMATERIALI DI SUPPORTO PER UNA RINNOVATA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

RETE DELLA RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

RETE DELLA FINANZA

RETE DEGLI SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

RETE TELEMATICA

RETE DI AREE PRODUTTIVE

SISTEMA FIERISTICO

RETE SPORTELLI UNICI

favorire la stabilizzazione e la crescita dell'attivit  di r&s consolidando i rapporti imprese-universita-centri di ricerca

consolidare, anche attraverso il sistema dei consorzi fidi, il rapporto banca-impresa e promuovere strumenti finanziari innovativi

favorire processi di internazionalizzazione delle pmi e dei servizi in forma singola e aggregata

favorire l'acquisizione di servizi ICT integrati e in grado di incidere sui processi aziendali e sulle reti di relazione tra pmi

accrescere il legame delle imprese con il territorio, sviluppare modelli di responsabilit  sociale d'impresa in grado di premiare comportamenti virtuosi anche in un ottica di razionale utilizzo delle risorse energetiche e ambientali

Promuovere la semplificazione amministrativa

Le APEA nelle politiche per la competitività della Regione Emilia Romagna

**LO SVILUPPO DELLA REGIONE HA DETERMINATO UNA FITTA
CONCENTRAZIONE IN ALCUNI TERRITORI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE
CON CONSEGUENZE COMPLESSE SUL PIANO
DELL'IMPATTO AMBIENTALE, SULLE RETI LOGISTICHE
E SULLA QUALITA' URBANA E DELLA VITA**

**OCCORRE OPERARE PER MIGLIORARE
LE PERFORMANCE AMBIENTALI, ENERGETICHE, LOGISTICHE
DI TALI AREE E IL LORO INSERIMENTO IN
CONTESTI TERRITORIALI QUALIFICATI**

L'ATLANTE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (RICOGNIZIONE ERVET ANNO 2002)

PROVINCIA	N. AMBITI PRODUTTIVI	SUPERFICIE IN ETTARI						
		SUPERFICIE TOTALE	SATURA (S1)	SATURA E/O COMPLETAMENTO (S1,2)	COMPLETAMENTO (S2)	COMPLETAMENTO E/O ESPANSIONE (S2,3)	ESPANSIONE (S3)	PRODUTTIVA LIBERA (SL=S2+S3+S2,3)
BOLOGNA	204	5.187,00	3.776,00	-	-	1.411,00	-	1.411,00
FERRARA	109	3.185,00	-	1.922,00	-	246,00	1.016,00	1.262,00
FORLI' CESENA	90	2.251,00	-	1.555,00	-	-	697,00	697,00
PARMA	167	2.788,00	1.551,00	755,00	116,00	-	365,00	481,00
PIACENZA	130	2.442,00	-	1.537,00	-	-	905,00	905,00
RAVENNA	101	3.811,00	2.389,00	4,00	325,00	-	1.093,00	1.418,00
REGGIO EMILIA	181	3.902,00	-	2.860,00	-	326,00	719,00	1.044,00
RIMINI	47	1.087,00	-	820,00	-	-	267,00	267,00
MODENA	NP*	NP*	NP*	NP*	NP*	NP*	NP*	NP*
TOTALE	1.029,00	24.653,00	7.716,00	9.453,00	441,00	1.983,00	5.062,00	7.485,00

* PER LA SOLA **Provincia di Modena** non è stato possibile acquisire dagli uffici provinciali preposti dati informativi sugli ambiti produttivi territoriali.

S1 = Zona produttiva caratterizzata dalla presenza di un tessuto insediativo già saturo urbanizzato e assenza di superfici libere per nuovi insediamenti

S2 = Zona produttiva, già urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di superfici libere per nuovi insediamenti (realizzabili attraverso intervento edilizio diretto)

S3 = Zona produttiva caratterizzata da superficie libera per nuovi insediamenti, ancora da urbanizzare (realizzabile previa approvazione di piano urbanistico attuativo)

SL = Pari a (S2+S3+S2,3) fornisce una stima indicativa della superficie territoriale libera per nuovi insediamenti

**GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
(RICOGNIZIONE ERVET ANNO 2005)**

AREE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE INDIVIDUATE O DA INDIVIDUARE		
PROVINCIA	DOCUMENTO	AREE SOVRACOMUNALI
BOLOGNA	PTCP	34 INDIVIDUATE
FERRARA	PTCP	DA INDIVIDUARE
FORLI' CESENA	PTCP	2 INDIVIDUATE
MODENA	PTCP	9 POLI PRODUTTIVI DI RILIEVO PROVINCIALE INDIVIDUATI
PARMA	PTCP	21 NUMERO MASSIMO DA INDIVIDUARE
PIACENZA	PTCP	5 POLI PRODUTTIVI
RAVENNA	PTCP	24 INDIVIDUATI
REGGIO EMILIA	PTCP	NESSUNA AREA INDIVIDUATA
RIMINI	PTCP	8 INDIVIDUATE

Le APEA nelle politiche per la competitività della Regione Emilia Romagna IL QUADRO NORMATIVO

**Art. 26
D.Lgs. 112/1998**

**Ha demandato alle Regioni la disciplina delle APEA
e le forme di gestione unitaria delle infrastrutture
e dei servizi da parte di soggetti pubblici o privati**

L.R. 3/1999

- Rimanda ad una Legge Regionale la disciplina delle APEA
- afferma che la Regione promuove lo sviluppo e la qualificazione tecnologica delle aree di insediamento industriale e artigianale
- sostiene strumenti di programmazione negoziata finalizzati a favorire la localizzazione e realizzazione di APEA e il recupero infrastrutturale e dei servizi esistenti nelle aree industriali

**Art. A-14
L.R. 20/2000**

Fissa le caratteristiche delle APEA

**DIRETTIVA VIA
Del. 1238/2002**

Definisce un primo indirizzo per la realizzazione delle APEA

**Linee di indirizzo
per le APEA**

**Definiscono le modalità di realizzazione e gestione
delle APEA**

LA DEFINIZIONE DELLE APEA **(art. A-14 L.R. 20/2000)**

Le **APEA** sono quegli ambiti specializzati per attività produttive dotati di infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Le **APEA** devono essere caratterizzate – in termini di infrastrutture, servizi e gestione - da obiettivi prestazionali superiori agli standard normativi energetici, ambientali e urbanistici, avendo riguardo ai seguenti settori:

- a) della salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- b) della prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno;
- c) dello smaltimento e recupero dei rifiuti;
- d) del trattamento delle acque reflue;
- e) del contenimento del consumo dell'energia e al suo utilizzo efficace;
- f) della prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidenti rilevanti;
- g) della adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci.

Le nuove aree produttive di rilievo sovracomunale assumono i caratteri propri di APEA

I CONTENUTI DELL'ATTO DI INDIRIZZO

Le modalità di realizzazione e gestione delle APEA dovranno essere finalizzate:

- ad agevolare le imprese dell'Emilia-Romagna a raggiungere un **miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche**, attraverso la dotazione di infrastrutture e servizi comuni di elevata qualità;
- a consentire – secondo il principio della precauzione e della prevenzione - il **controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti** derivanti dall'esercizio delle attività di produzione;
- a consentire alle autorità competenti un **più agevole ed efficace controllo** degli impatti inquinanti delle produzioni;
- a **facilitare e agevolare**, dal punto di vista tecnico ed economico, l'**ottenimento**, da parte delle singole imprese, **di certificazioni di qualità ambientale** attraverso una gestione di qualità dell'area produttiva;
- ad **agevolare** le imprese insediate nell'area **nell'ottenimento delle autorizzazioni ambientali**, sia in sede di rilascio che di rinnovo nonché **semplificare** – avvalendosi degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) – **le procedure di insediamento** delle imprese nell'area produttiva;
- ad attivare e stimolare il coinvolgimento delle imprese insediate nel **processo continuo di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche** delle attività produttive.

Tipologie di APEA

Aree
Ecologicamente
Attrezzate
NUOVE



interventi su terreni
non precedentemente edificati
oppure
ampliamento/trasformazione
di rilevanza tale da trasformare l'area

Aree
Ecologicamente
Attrezzate
ESISTENTI



definite sulla base
di un accordo tra istituzioni e imprese
viene redatto un
Programma di miglioramento progressivo
delle dotazioni e delle prestazioni
ambientali dell'area,
finalizzato al raggiungimento
di obiettivi di particolare qualità

LA PROCEDURA DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE APEA

Emanazione atto di indirizzo e coordinamento da Parte della Regione Emilia Romagna

Accordo/protocollo con le Province per sostegno alla riqualificazione delle aree Produttive

Ricognizione delle aree produttive nonché di quelle idonee ad avere le caratteristiche di APEA

Individuazione e realizzazione dell'APEA tramite la concertazione locale e l'utilizzo dei canali di finanziamento presenti nei vari Programmi Regionali, Provinciali e Comunali ed eventuali risorse private

Individuazione del soggetto responsabile della gestione unitaria dell'APEA

Monitoraggio degli interventi

RUOLI E FUNZIONI NEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE APEA

Regione

**Coordinamento,
finanziamento e
controllo sul
monitoraggio**

- **Definisce le linee di indirizzo per la realizzazione delle APEA**
- **Sigla accordi di cooperazione con gli enti locali**
- **Finanzia gli studi, le ricognizioni e le analisi per l'identificazione delle aree**
- **Co-finanzia la realizzazione delle aree**
- **Sostiene le imprese insediate attraverso politiche parallele**
- **attua le semplificazioni delle prassi amministrative**

Province/Comuni

Indirizzo e controllo

- **Provvede alla Identificazione delle aree secondo i piani urbanistici**
- **Individua il soggetto responsabile della gestione in accordo con i privati**
- **Fissa le linee di indirizzo per l'analisi ambientale iniziale e la predisposizione del Piano Ambientale**
- **Controlla la regolare attuazione delle attività e del raggiungimento dei risultati**

Soggetto gestore

Gestione

- **Effettua l'analisi ambientale iniziale e la predisposizione del Piano Ambientale dell'APEA**
- **provvede unitariamente alla gestione delle infrastrutture e dei servizi**
- **Facilita l'ottenimento e il rinnovo delle autorizzazioni e dei certificati per le imprese insediate**
- **Monitora i miglioramenti progressivi delle dotazioni e delle prestazioni ambientali dell'area**

PRIME CONSIDERAZIONI SULLE MODALITA' INDIVIDUATE

Punti di forza

- Coinvolgimento attivo delle autorità locali
- Attuazione attraverso progetti pilota che consentono eventuali correttivi
- Integrazione delle fonti di provenienza delle risorse (fondi regionali, nazionali ed europei)

Elementi critici

- Frammentazione della regolamentazione esistente soprattutto in materia di autorizzazioni ambientali
- Difficoltà a coprire l'intero sistema produttivo della regione

Le risorse

POR
(347 MLN € IN 7 ANNI)

ASSE 1 – Ricerca industriale e trasferimento tecnologico (115 ml)

ASSE 2 – Sviluppo innovativo delle imprese (70 ml)

ASSE 3 – Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile (80 ml)

ASSE 4 – Valorizzazione e qualificazione dei territori (70 ml)

ASSE 5 – Assistenza tecnica (12 ml)

PER
(30 MLN €)

PTAPI
(72 MLN €)

**ATTUAZIONE
PROTOCOLLO DI
INTESA CON
PROVINCE**

↓
Studi
(550.000 €)

↓
Realizzazione aree
(8 mln €)



Giunta Regionale

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo
economico, Piano Telematico

Grazie per l'attenzione

